



UIL VENETO

Conferenza Stampa
mercoledì 16 ottobre 2013 ore 11.30

GRANDI NAVI

**ACCOMPAGNARE LA CRESCITA DELL' ECCELLENZA CROCIERISTICA VENEZIANA
NELLA SALVAGUARDIA AMBIENTALE**

Gerardo Colamarco
Segretario Generale Uil Veneto

Luca Romano
Direttore Local Area Network

Uil Veneto
via Bembo 2/b - 30172 Mestre

**PRIMA DI TUTTO L' AMBIENTE
TROVARE UN' ALTERNATIVA AL VINCOLO "CLINI-PASSERA"**

Il decreto del Ministero Infrastrutture e Trasporti e Ambiente n. 79 del 2 marzo 2012
*"Disposizioni generali per limitare o vietare il transito delle navi mercantili
per la protezione di aree sensibili nel mare territoriale"*

VIETA

il transito nel bacino di San Marco e nel Canale della Giudecca delle navi adibite al trasporto di merci e passeggeri superiori alle 40 mila tonnellate di stazza lorda

PRESCRIVE

vie di navigazione praticabili alternative a quelle vietate

L' aggiornamento della nota del prof. Luigi d' Alpaos 18 luglio 2013 afferma che:
"qualsiasi intervento non può prescindere da un necessario recupero morfologico compatibile con l' assetto idrodinamico lagunare e i principali aspetti del regime delle correnti di marea nella parte della laguna e delle zone d' acqua interessate"

LA CROCIERISTICA VENEZIANA E' UN' ECCELLENZA IN CRESCITA

4.255

Lavoratori del settore, il 4,1% dell'occupazione complessiva di Venezia

283,6
Mln / €

Indotto economico stimato del settore

- 72,9% Spesa turistica dei crocieristi
- 16,4% Forniture di bordo delle compagnie di navigazione
- 10,6% Equipaggi delle navi

3,26%

Incidenza del valore aggiunto del settore rispetto al Pil della città di Venezia

168
Mln / €

Proventi del settore crocieristico utilizzati negli ultimi 10 anni per finanziare opere e infrastrutture portuali anche nel settore delle attività commerciali:

- Bonifiche - Escavo canali
- Strade - Ferrovie - Manutenzioni

Il Porto Passeggeri di Venezia

- E' il primo del Mediterraneo per numero passeggeri
- Funge da volano per tutto l'Adriatico come Ancona, Brindisi, Corfu', Dubrovnik, Ravenna, Spalato, Trieste
- E' in testa alle classifiche *Clia Europe* sulla qualità dei servizi portuali

GLI INVESTIMENTI IN MARITTIMA

• La trasformazione della Marittima

da vecchio porto commerciale e industriale in moderno Porto Passeggeri ha comportato un'azione sinergica tra Autorità Portuale di Venezia e VTP con investimenti complessivi già effettuati che ammontano a oltre 150 Mln / €

Sono in corso ulteriori investimenti in capo a VTP per 14 Mln / € tra cui:

- Opere di manutenzione banchine e accosti
- Ristrutturazione dei terminal 103, 107/108, 117, 123, S. Basilio
- Costruzione del Terminal Isonzo 1 e 2
- Viabilità interna ed esterna – Segnaletica
- Attrezzature speciali, arredi, pontoni e pontili galleggianti
- Adeguamenti per security e safety
- Acquisto o costruzione di dotazioni per l'imbarco (passerelle in quota / mobili, SBB, MBT)



E' SBAGLIATO SPOSTARE QUESTA ECCELLENZA A MARGHERA - 1/2**• Per il crollo di attrattività'**

sulla crocieristica e complessivamente sulle filiere economiche che da essa dipendono strettamente. Si produrrebbe un attracco a Venezia "*mordi e fuggi*" senza le connessioni con imbarco e sbarco finale che hanno tantissime ricadute positive sull' intero territorio regionale

• Per le incompatibilità tra porto crocieristico e merci**• Per le interferenze**

molto negative sulle attività portuali commerciali industriali e logistiche di Marghera in termini di navigabilità della tratta Malamocco – Marghera (già ora a senso unico alternato)

• Per la vicinanza

alla tratta navigabile di impianti industriali pericolosi come le raffinerie e le attività chimiche

• Per la destinazione

ancora a vocazione industriale che fin dalla campagna elettorale l' attuale sindaco ha assegnato a Marghera

E' SBAGLIATO SPOSTARE QUESTA ECCELLENZA A MARGHERA - 2/2**500 Mln / €**

Valore stimato dell'attuale stazione marittima ed e' universalmente apprezzata per tre caratteristiche di qualità:

- ottima accessibilità nautica
- accessibilità passeggeri
- forniture di bordo

E' inoltre già previsto un investimento per l'installazione dell' elettrificazione da terra delle banchine, preziosissima fonte che permette alle navi di spegnere i motori durante il periodo di ormeggio, oggi fonte di grande inquinamento

332 Mln / €

Stima della costruzione di una nuova stazione marittima

LA NUOVA DARSENA TRAGHETTI A FUSINA

E' importante rilevare che la marittima verrà sgravata dal traffico dei traghetti, che a partire dal 2014 saranno destinati al nuovo terminal delle autostrade del mare di Fusina

I **traghetti** che nel corso dell' anno approdano alla marittima sono **230** e dalla primavera del 2014 verranno progressivamente trasferiti

Il terminal, realizzato in partenariato pubblico-privato, prevede **due darsene** con **quattro banchine** capaci di ancorare contemporaneamente quattro traghetti per il trasporto di camion e dei loro rimorchi (ro-ro) e auto e i loro passeggeri (ro-pax)

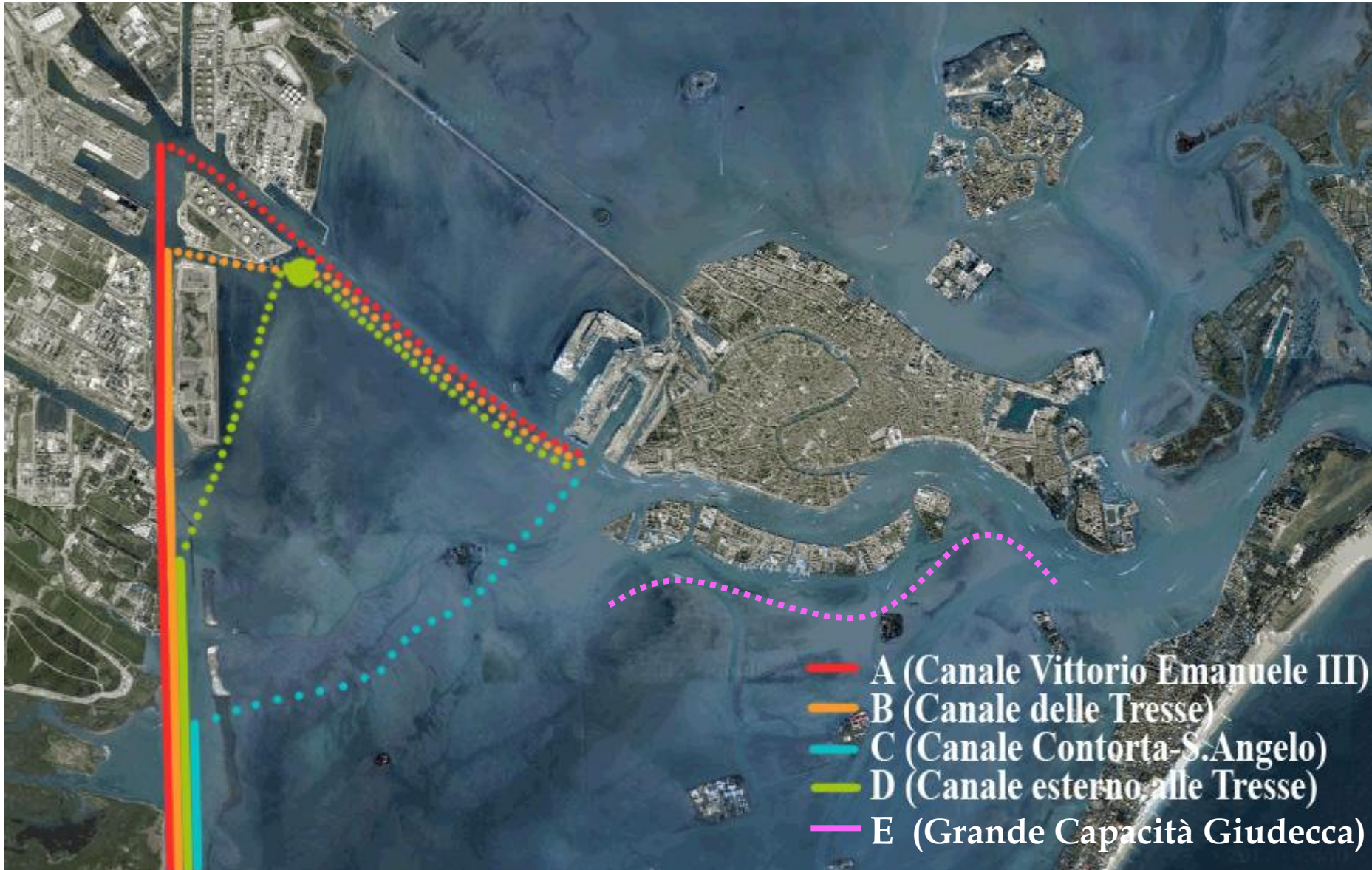
L'investimento complessivo richiesto dal terminal e' di **225 milioni** di cui ben 200 da fondi privati. Rappresenta un esempio internazionale di valorizzazione di aree industriali dismesse

La piattaforma logistica sarà dotata di infrastrutture viarie e ferroviarie con nuovi fabbricati, magazzini, piazzali portuali e parcheggi

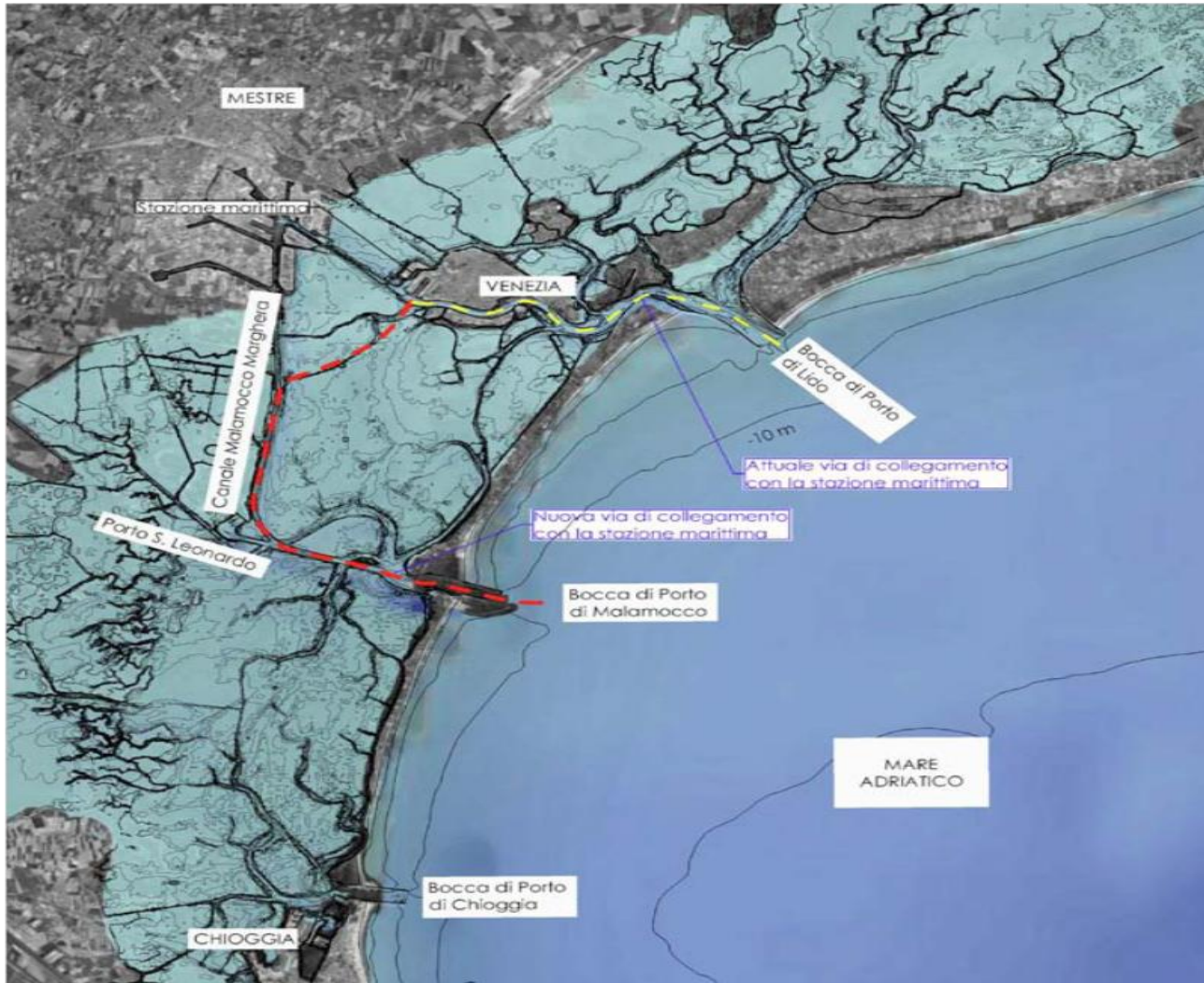
Si tratta complessivamente di un' area di **36 ettari**

GRANDI NAVI

Accompagnare la crescita dell' eccellenza crocieristica veneziana nella salvaguardia ambientale



TRACCIATO MALAMOCCO – CONTORTA S. ANGELO - 1/2



TRACCIATO MALAMOCCO – CONTORTA S. ANGELO - 2/2

E' quello attualmente preferito da APV. Infatti l'interferenza tra traffico passeggeri e traffico merci e' limitata al solo tratto dalla bocca di Malamocco all' area antistante Fusina su cui non insistono i vincoli ambientali

Si calcola che i ritardi per la navigazione e l'ormeggio sarebbero compatibili con il mantenimento della competitività del porto. Non ha controindicazioni particolari neppure dal punto di vista della sicurezza

La crescita di navi merci che scelgono Venezia e' in consistente aumento, soprattutto in virtù delle opere che sono state completate recentemente e che hanno portato i fondali della tratta a 12 metri

Il tracciato e' già dotato di tutti gli studi di fattibilità, le analisi e le valutazioni ambientali. I fanghi risultanti dagli scavi per km 4,8, relativamente poco inquinati, sarebbero riutilizzati per la stabilizzazione degli argini in conformità delle previsioni del piano morfologico vigente

I lavori potrebbero essere completati in soli 12 mesi. Il costo previsto e' di 170 mln di euro di cui 62 a carico dell' APV

GRANDI NAVI

Accompagnare la crescita dell' eccellenza crocieristica veneziana nella salvaguardia ambientale

